

***I giovani elettori americani di religione ebraica hanno dichiarato di mettere in secondo piano la politica americana nei confronti di Israele e di premiare chi vuole contribuire alla costruzione di un mondo migliore.***



Nelle ultime elezioni americane, come ogni volta accade prima del voto, c'è stata una grande **corsa ad accaparrarsi il cosiddetto voto religioso**. In particolare quello espresso dalla comunità ebraica che numerosa vive negli Stati Uniti. E i millennial ebrei non sono sfuggiti a questo meccanismo. Già perchè il loro voto si è prestato a una interessante riflessione di una giornalista ebraica, **Mira Fox**, che ha smontato lo stereotipo secondo cui la **politica nei confronti di Israele** abbia un peso determinante sull'elezione dell'inquilino della Casa Bianca.

### **Come la pensano i giovani ebrei americani?**

Da un recente sondaggio, infatti, è emerso che **solo il 5% degli ebrei americani considera questo tema prioritario** ai fini del voto per la presidenza degli Stati Uniti. E i millennial rappresentano una percentuale ancora più bassa. Piuttosto, sembra che quello che sta più a cuore ai giovani ebrei americani siano quei **valori universali che appartengono anche alla dimensione ebraica**. Tra questi la costruzione di un mondo migliore.

Inoltre è diffusa, e non solo tra i millennial, la preoccupazione per il suprematismo bianco. Alle precedenti elezioni ha contribuito alla vittoria di Donald Trump, e lui non l'ha mai sconfessato. Di qui l'espressione del proprio consenso a Joe Biden, nuovo Presidente degli Stati Uniti.

Molti tra questi elettori hanno parlato con la giornalista. Hanno affermato che il loro modo di abbracciare la fede deriva dal **trovare conferma nell'ebraismo** di quei valori che sono stati insegnati loro in famiglia e non da una sterile appartenenza religiosa. I cosiddetti **JINO, cioè gli ebrei solo di nome**, per la Fox non fanno il bene né dell'ebraismo né dell'America.

## Rottura generazionale per gli ebrei negli Usa

Le espressioni di voto dei millennial ebrei americani non rispecchiano quelle degli adulti. La grande spaccatura del Paese a cui si è assistito nelle ultime elezioni è lo specchio di quella frattura che esiste anche all'interno della comunità ebraica. Ci sono i più conservatori, e poi l'universo a cui fanno riferimento i millennial. Costoro ritengono che **non sia solo un presidente, o un politico, americano a mettere a repentaglio il futuro di Israele**. Inoltre sono convinti che le voci fuori dal coro da un cieco appoggio alla politica israeliana siano non solo da tollerare, ma siano un bene per l'America, il mondo e le questioni ebraiche.

Ad avvalorare questa sua tesi la giornalista Mira Fox tira in ballo persino il Talmud e la Torah, i testi sacri dell'ebraismo, quando parlano di un **rispettoso disaccordo**. E porta l'esempio di quando Abramo, cercando di salvare Sodoma e Gomorra, era in disaccordo con Dio e quest'ultimo lo ha ascoltato.

Millennial ebrei o elettori ebrei? Un dilemma a Stelle e Strisce